

IL FOCUS

«Da noi nessun tentativo di “scippo”» Il “miracolo” cinematografico pugliese

PALERMO. La Puglia eldorado del cinema. Rispetto alla Sicilia, la Regione guidata da Nichi Vendola ha pianificato una strategia a vasto raggio per attirare produzioni da ogni parte del mondo e per sostenere artisti e imprese locali. **Apulia Film Commission** (Afc), fondazione di diritto privato con capitale pubblico (partecipata all'80% dalla Regione e per il resto da enti locali) in sette anni di attività ha raggiunto notevoli risultati.

A parlare sono i numeri: dal 2007 ad oggi Afc ha dato supporto a 229 progetti filmici, di cui 56 realizzati soltanto nel 2013. La ricaduta sul territorio è stata quantificata in 39 milioni di euro. Frutto di un'attività che spazia dal classico supporto dell'industria dell'audiovisivo (film, fiction, ma anche sale cinematografiche) alla realizzazione di una rete di festi-

val, dall'attività di audience development alla gestione di una mediateca regionale e di ben tre cineporti (Bari, Lecce e Foggia). Ma non è tutto. La Afc fornisce servizi gratuiti alle produzioni (studi di fattibilità, disbrigo pratiche e permessi, reclutamento di professionisti e fornitori) ma soprattutto eroga finanziamenti a sportello entro due mesi. Una struttura snella, che non pesa sulle casse della Regione Puglia. A fronte di contributi stanziati complessivamente per circa 8 milioni di euro, la Puglia ha ospitato produzioni che hanno realizzato opere audiovisive per un budget complessivo di poco meno di 200 milioni di euro, di cui circa un quinto è stato speso nel territorio regionale, ovvero circa 40 milioni di euro. Il “moltiplicatore” è di 5,2: in sostanza, per ogni euro investito ne

entrano nel tessuto economico regionale più di cinque. E sono numeri destinati a crescere: rispetto al 2012 le giornate di lavorazione sono raddoppiate, salendo da 376 a 747 (+99%).

Per questi motivi, la Regione nel 2014 ha aumentato a 3 milioni il fondo a disposizione dell'**Apulia Film Commission**. È però negli strumenti utilizzati dall'Afc la chiave di volta del successo. Esistono infatti quattro tipologie di fondi: Apulia development film fund (10 mila euro a forfait); Apulia hospitality fund (60% di rimborso fino a un massimo di 200 mila euro); Apulia regional film fund (riservato solo a produzioni ed autori pugliesi, 50% di contributo fino ad un massimo di 50 mila euro); Apulia national e international film fund (25% di rimborso fino a massimo di 250

mila euro). Niente contributi a pioggia dunque, ma rimborsi per le spese sostenute. Un sistema che funziona e che soprattutto “ritorna” nel territorio.

Nel confronto con la Sicilia, che dispone di fondi limitati, e negli ultimi tre anni ha bandito solo tre avvisi (di cui uno ancora “aperto”), ecco probabilmente i motivi che avrebbero spinto Carlo Degli Esposti, produttore de *Il commissario Montalbano*, a minacciare un trasferimento in Puglia. Anche se «da parte nostra – dichiara Antonella Gaeta, presidente Afc – non c'è stata nessuna proposta. Degli Esposti è innamorato della Puglia, dove sta girando la seconda serie di *Braccialetti rossi*, e con noi c'è un rapporto professionale felicissimo. Però non abbiamo mai parlato di Montalbano».

DANIELE DITTA



NICHI VENDOLA

La Regione di Vendola per ogni euro investito ne incassa più di cinque

